

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO – AI SENSI DELL’ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N.240/2010 – PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C2, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-STO/05, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA, INDETTA CON D.R. N. 3012/2014 DEL 20/11/2014.

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL’ATTIVITA’ DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa, nominata con D.R. n. 1183/2015 del 16.04.2015, e composta dai:

Prof. Guido Cimino, Ordinario presso la Facoltà di Medicina e Psicologia, SSD M-STO/05, dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”;
Prof. Giulio Barsanti, Ordinario presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, SSD M-STO/05, dell’Università degli Studi di Firenze;
Prof. Michele Camerota, Ordinario presso la Facoltà di Studi Umanistici, SSD M-STO/05, dell’Università degli Studi di Cagliari;

avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce (al completo) il giorno 27/05/2015 alle ore 9 per via telematica.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l’elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell’elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell’art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con l’unico candidato presentatosi.

Pertanto il candidato alla procedura risulta essere il **Dr. Renato Foschi**.

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell’esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell’attività didattica, procede a stendere, per il candidato, un profilo curriculare ed una valutazione di merito complessiva dell’attività di ricerca.

Inoltre la Commissione prende atto che vi sono lavori in collaborazione del candidato Dr. Renato Foschi con il Commissario Prof. Guido Cimino e con altri autori, e procede altresì all’analisi di tali lavori in collaborazione.

(ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 2)

La Commissione, poi, dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica, stende una relazione sulla valutazione complessiva del candidato.

(ALLEGATO 2 AL VERBALE N. 2)

Tutte le valutazioni vengono allegate al presente verbale e sono parte integrante dello stesso.

La Commissione procede quindi a redigere il verbale relativo alla relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La Commissione infine, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate dichiara il candidato **Dr. Renato Foschi** vincitore della procedura per il reclutamento di un professore associato nel settore concorsuale 11/C2 – settore scientifico disciplinare M-STO/05, mediante chiamata ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010.

La seduta è tolta alle ore 12.

Letto, approvato e sottoscritto.

Addì 27/05/2015

LA COMMISSIONE:

Prof. Guido Cimino

Prof. Giulio Barsanti

Prof. Michele Camerota

Allegato 1 al verbale n. 2

Candidato: Dr. Renato Foschi

Profilo curriculare

Ricercatore di Psicologia generale (M-PSI/01) presso il Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica dell'Università di Roma "La Sapienza" (dal 2008); Dottore di ricerca in Storia della scienza presso l'Università di Bari (2003); ha usufruito di due assegni di ricerca biennali presso la Facoltà di Psicologia della "Sapienza" (2003-2005, 2006-2008) e di una borsa di studio per ricerche presso Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales (Centre Koyré) e presso l'Institut de Psychologie "Henri Pieron" di Parigi (2003); ha conseguito la specializzazione in Psicologia clinica presso la Facoltà di Psicologia della "Sapienza" (1999).

È stato responsabile (*principal investigator*) di 4 progetti di ricerca di Ateneo negli anni 2009, 2010, 2012, 2014, e componente (*investigator*) di un gruppo di ricerca in un progetto nazionale PRIN 2007-2009.

Nel corso della sua carriera scientifica (dal 1996) ha pubblicato, spesso in collaborazione, un totale di 81 lavori attinenti alla storia della scienza, di cui: 9 libri, 24 articoli internazionali, 10 articoli nazionali, 18 capitoli di libro, 20 voci enciclopediche; di tali lavori, i 30 ritenuti più importanti sono stati presentati per la procedura valutativa.

Socio di diverse società scientifiche italiane e straniere, ha ottenuto dalla International Society for the History of Behavioral and Social Sciences un "Travel Grant" per una relazione tenuta al 38th Annual Meeting Cheiron, New York 2006; e ha ricevuto una "menzione di merito" dalla Giuria del Premio Sante De Sanctis 2007 per gli studi di storia della psicologia. Ha partecipato, tenendo una relazione, a numerosi convegni nazionali e internazionali, di cui sono testimonianza 21 abstracts redatti, e a volte stampati, per quelle occasioni.

Attività didattica: dal 2001 ad oggi, presso la Facoltà di Psicologia della "Sapienza", è stato affidatario, in anni diversi, dei corsi universitari di Psicologia della personalità, Laboratorio di ricerca bibliografica, Storia della psicologia e della scienza, Psicologia generale, Storia dei test d'intelligenza e della personalità (presso la Scuola di specializzazione), Storia e metodi dell'intervento clinico; e negli a.a. 2003-2004 e 2004-2005 affidatario del corso di Psicologia generale presso l'Università dell'Aquila.

Impegni istituzionali-gestionali: membro del Senato Accademico della "Sapienza" come rappresentante dei ricercatori (2012-2013), membro della Commissione d'Ateneo per l'elaborazione dello Statuto della "Sapienza" (2011-2012), membro del "Team support" alla VQR del Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica (2011-2012), membro del "Team qualità" del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche dell'intervento clinico (2009-2011).

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Per quanto riguarda la produzione scientifica, il candidato supera ampiamente, anche tenendo conto che molti lavori sono scritti in collaborazione, il numero minimo di monografie e di articoli significativi pubblicati negli ultimi dieci anni, così come richiesto dal bando e riconfermato nell'Allegato della prima riunione preliminare. In particolare, si evidenziano un elevato numero di articoli internazionali, che rappresentano un risultato importante considerato che la maggior parte dei temi trattati riguarda la storia della psicologia italiana, una continuità nell'attività di ricerca, un incremento di lavori usciti nell'ultimo decennio e una varietà di interessi manifestati e di argomenti affrontati.

La validità dell'impegno scientifico è dimostrata anche dal fatto di aver ottenuto, dalla Commissione-ricerca di Ateneo, per quattro volte un finanziamento come responsabile di progetti di ricerca, e di aver meritato alcuni riconoscimenti ufficiali della sua produzione scientifica.

Assai ampia risulta inoltre l'attività didattica a partire dal 2001, con l'affidamento di almeno un corso universitario ogni anno, e impegnativa l'attività istituzionale-gestionale svolta specialmente con la partecipazione alle sedute del Senato Accademico.

Di ottimo livello appare infine la formazione scientifica, segnata dal Dottorato quadriennale in Storia della scienza, da quattro anni di assegni di ricerca, da due anni di Scuola di specializzazione e da un periodo di studio in qualificati centri di ricerca a Parigi, e culminata con un posto di Ricercatore di Psicologia generale, ottenuto soprattutto in base alle ricerche storico-psicologiche, oltre che alle ricerche di psicologia sperimentale non presentate in questa procedura valutativa.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Dai 30 lavori presentati dal candidato – di cui 8 libri (uno come traduzione), 15 articoli su riviste internazionali, 2 capitoli di libri internazionali, 5 articoli nazionali) – emerge che la sua principale area di ricerca è la storia della psicologia italiana, la quale si collega a spiccati interessi anche per la storia della psicologia francese e per la storia della psicologia della personalità.

Nel periodo compreso tra la metà dell'Ottocento e la metà del Novecento, Foschi ha descritto gli intrecci tra psicologia, antropologia e pedagogia in Italia, utilizzando l'impostazione storiografica della cosiddetta *histoire croisée*, per la quale i differenti orientamenti teorici, metodi di ricerca e pratiche sperimentali dei laboratori (specialmente quelli di Roma e di Milano) s'intrecciano con le biografie degli scienziati (soprattutto De Sanctis, Montessori, Gemelli) e s'inseriscono nella dimensione sociale e culturale dell'epoca.

In particolare, si è occupato in modo innovativo della storia della psicologia a Roma e di due suoi aspetti per lo più ignorati, entrambi riconducibili all'opera di Sante De Sanctis.

Il primo aspetto riguarda la psicologia e la psicofisiologia del sogno e del sonno. In questo ambito, in un libro e in alcuni articoli internazionali e nazionali, Foschi ha messo in evidenza come De Sanctis, anche in base alle ricerche svolte dai suoi allievi nel laboratorio romano, fosse giunto a individuare – mediante tecniche di registrazione della respirazione del dormiente e di analisi del racconto del sogno al risveglio e prima dell'invenzione dell'elettroencefalogramma – fasi specifiche in cui i sogni si presentano nel corso della notte a differenti livelli di profondità del sonno. Tali scoperte, già compiute a Roma agli inizi del Novecento, sono state solo in seguito iscritte in un quadro complessivo delle fasi del sogno e del sonno, e dopo che nei laboratori di fisiologia era stato introdotto ed era ormai comune l'uso dei tracciati elettroencefalografici.

Un secondo aspetto della scuola romana di psicologia indagato da Foschi riguarda la psicologia dell'infanzia e in particolare l'uso dei test mentali a fini psicopedagogici e psicodiagnostici di disturbi o ritardi mentali. Ha potuto così ricostruire un complesso tessuto di ricerche e mettere a confronto, in alcuni articoli, la famosa "scala d'intelligenza" di Binet, nata per valutare le capacità intellettive dei bambini nelle scuole, con i "Reattivi De Sanctis", tesi a diagnosticare i vari gradi di insufficienza mentale.

Questo genere d'indagini hanno poi condotto Foschi a occuparsi della figura e dell'opera di Maria Montessori, espressione della scuola romana, allieva dell'antropologo Sergi e dello psicologo-psichiatra De Sanctis. Con il suo libro (tradotto anche in spagnolo) e con alcuni articoli internazionali – lavori che forse rappresentano il suo contributo più originale – Foschi è riuscito, rispetto alla storiografia tradizionale, a iscrivere l'opera della Montessori all'interno delle istituzioni romane dedicate all'infanzia nel periodo precedente la Grande Guerra, grazie anche a una serie di fonti archivistiche di prima mano (carteggi conservati nell'Archivio delle suore Francescane Missionarie di Maria (FMM) a Roma, "expertise" di Padre Gemelli sul metodo Montessori, fascicoli raccolti dall'OVRA sulla sua persona e sul figlio), e a differenziare in modo significativo la ricerca psicopedagogica della scienziata romana da quelle apparentemente simili di Binet e di De Sanctis.

Il ruolo avuto da Gemelli nelle vicende montessoriane ha inoltre portato Foschi a interessarsi, in un contributo internazionale, alla enigmatica figura di questo personaggio di primo piano tra le due guerre mondiali, cercando – con rigore storiografico scevro da pregiudizi ideologici – di contestualizzarne l'opera all'interno delle dinamiche politico-sociali del periodo

fascista, utilizzando a tale proposito anche i fascicoli raccolti su di lui dalla polizia segreta del regime (OVRA).

Oltre alla storia della psicologia italiana, Foschi ha coltivato anche la storia della psicologia francese, studiando in particolare e in modo efficace la figura di Alfred Binet specialmente nei suoi rapporti, di solito poco indagati, con gli psicologi italiani, e ha tracciato – in due libri e in alcuni articoli – una storia della psicologia della personalità, che si caratterizza per aver identificato alcune radici di questa disciplina psicologica – sorta negli Stati Uniti con Allport e Murray a partire dagli anni Trenta – nelle teorie psicopatologiche francesi di Charcot, Janet e Binet.

Da segnalare, infine, un brillante articolo che ricostruisce l' "esperimento mentale" compiuto da Galileo sui tempi di reazione, i quali dopo più di due secoli sono stati ripresi nella fase di nascita della psicologia scientifica.

I lavori in cui Foschi tratta gli argomenti qui segnalati sono quelli che maggiormente si fanno apprezzare per l'innovazione interpretativa, per l'adeguatezza metodologica dell'analisi storica, per la ricchezza delle fonti documentarie a sostegno delle tesi proposte, mentre in altre, peraltro poche, pubblicazioni il discorso rimane su un buon piano descrittivo e divulgativo.

Lavori in collaborazione

Molti lavori del candidato sono stati scritti in collaborazione con altri autori (come è consuetudine tra gli psicologi), ma in tutti – anche là dove non è dichiarato l'apporto di ognuno, ma considerando che sovente egli si pone come primo nome – si evince facilmente il suo specifico contributo, poiché una serie di argomenti ricorrono costantemente, e con lo stesso taglio argomentativo e stile espressivo, in più saggi firmati da differenti coautori. Per quanto riguarda il libro e i quattro articoli pubblicati in collaborazione con il commissario Guido Cimino, la Commissione ha invece deciso di non prenderli in considerazione e di non valutarli.

Il Presidente della Commissione
Prof. Guido Cimino

Allegato 2 al verbale n. 2

CANDIDATO: Dr. Renato Foschi

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

La produzione scientifica del candidato, pienamente congruente con la declaratoria del SSD M-STO-05 e con la prassi accademica che ha da tempo inserito la storia della psicologia tra le storie della scienza, risulta essere di ottimo livello, distinguendosi specialmente per essere stata portata in campo internazionale e aver contribuito in tal modo a far conoscere a un più ampio pubblico la storia della psicologia italiana, relegata di solito in passato tra le "storie locali". Il candidato avrebbe solamente bisogno di differenziare meglio il proprio contributo da quello degli altri, pubblicando un maggior numero di lavori solo a suo nome o comunque dichiarando esplicitamente le parti da lui scritte. In ogni caso, l'uscita dei suoi articoli nelle maggiori riviste internazionali del settore e la sua partecipazione a convegni oltre confine dimostrano una crescente notorietà acquisita sul piano internazionale. Inoltre, il suo *curriculum* palesa un'eccellente formazione di base conseguita anche all'estero, una maturità scientifica resa evidente dal finanziamento ottenuto come responsabile di progetti di ricerca, una continuità temporale nella produzione scientifica, una notevole attività didattica e un serio impegno in organi collegiali elettivi.

Il Presidente della Commissione
Prof. Guido Cimino

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO – AI SENSI DELL’ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N.240/2010 – PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C2, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-STO/05, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA, INDETTA CON D.R. N. 3012/2014 DEL 20/11/2014.

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa, nominata con D.R. n. 1183/2015 del 16.04.2015, e composta dai:

Prof. Guido Cimino, Ordinario presso la Facoltà di Medicina e Psicologia, SSD M-STO/05, dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”;
Prof. Giulio Barsanti, Ordinario presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, SSD M-STO/05, dell’Università degli Studi di Firenze;
Prof. Michele Camerota, Ordinario presso la Facoltà di Studi Umanistici, SSD M-STO/05, dell’Università degli Studi di Cagliari;

avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce (al completo) il giorno 27/05/2015 alle ore 12 per via telematica per la stesura della relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

Nella riunione preliminare telematica, che si è tenuta il giorno 18/05/2015, la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Guido Cimino e al Prof. Michele Camerota, ed ha individuato il termine per la conclusione del procedimento concorsuale.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell’art. 5 comma 2 del D. Lgs. 1172/1948, con gli altri membri della commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione contenuti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell’attività didattica dei candidati, verbale consegnato al Responsabile della procedura affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell’Ateneo.

Nella seconda riunione telematica, che si è tenuta il giorno 27/05/2015, ciascun commissario, presa visione dell’elenco dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell’art. 5 comma 2 del D. Lgs. 1172/1948, con l’unico candidato presentatosi.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dal candidato in formato elettronico ed ha proceduto a stendere un profilo curriculare, una valutazione collegiale del profilo curriculare, una valutazione complessiva di merito dell’attività ricerca e una analisi dei lavori in collaborazione (Allegato 1 alla presente relazione).

Successivamente, ha effettuato una valutazione complessiva (Allegato 2 alla presente relazione) del candidato e ha proceduto alla individuazione del vincitore della procedura.

Al termine la Commissione, all’unanimità, sulla base delle valutazioni complessive formulate, ha dichiarato il candidato **Dr. Renato Foschi** vincitore della procedura in epigrafe.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione della firma del Presidente sui lembi di chiusura.

Il plico contenente copia dei verbali delle singole riunioni e della relazione finale riassuntiva (con allegati i giudizi espressi) viene consegnato – unitamente ad una nota di trasmissione – al Responsabile del Procedimento.

La relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) viene trasmessa anche in formato elettronico (convertito da word) all'indirizzo settoreconcorsidocenti@uniroma1.it.

La relazione finale riassuntiva con i relativi allegati saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 13 del 27/05/2015.

Letto, approvato e sottoscritto.

Addì 27/05/2015

LA COMMISSIONE:

Prof. Guido Cimino

Prof. Giulio Barsanti

Prof. Michele Camerota